



Federazione Impiegati Operai Metallurgici Lombardia
Via E. Breda 56 20099 Sesto S. Giovanni
tel. 02.26222266 tel.int. 0039-02-26222266 fax 02.2402426
E-mail: fiomlombardia@cgil.lombardia.it
www.fiom.lombardia.it



COMUNICATO

Nella giornata odierna si è svolto presso la sede di Gazoldo degli Ippoliti (MN) l'incontro tra la direzione aziendale e la segreteria del coordinamento nazionale Fim Fiom Uilm del gruppo Marcegaglia per un approfondimento e un aggiornamento della situazione produttiva e occupazionale degli stabilimenti del gruppo.

Marcegaglia ha confermato un andamento pressoché simile a quanto comunicato nello scorso ottobre, dove in una situazione di mercato generale in calo del 20% in Italia e del 8% in Europa per l'anno 2011, raggiungendo un livello di volumi pressoché in linea con l'anno precedente (+0,4%), grazie anche alle ripetute azioni commerciali messe in atto.

Situazione che non consente di avere una visibilità produttiva come nel passato, ma che si è sostanzialmente ridotta da tre a un mese e mezzo, causando evidenti difficoltà di pianificazione produttiva e gestionale. **Inoltre cominciano ad evidenziarsi problemi rispetto alla fornitura di materia prima in particolare legata alle incertezze di un importante fornitore come Ilva.**

Per quanto riguarda il budget dei volumi produttivi 2013, l'azienda prevede un aumento dei volumi per quanto riguarda le attività di core business, che però non ha voluto quantificare per ragioni di riservatezza.

Marcegaglia ha inoltre ribadito l'intenzione di concentrare i propri sforzi e strategie in particolare per quanto riguarda le attività di core business e quindi per quanto riguarda le produzioni steel concentrate negli stabilimenti di Marcegaglia Spa, **senza però escludere altre operazioni di ristrutturazione aziendale.**

A questo proposito l'azienda ha esplicitato la volontà di partecipare ad una cordata con la società Arvedi e la lussemburghese Aperam, attraverso una manifestazione di interesse all'acquisto delle acciaierie di Terni, che per le sue produzioni di acciaio inox avrebbe un rapporto strategico per le attività Marcegaglia.

Per quanto riguarda gli altri settori e gli altri stabilimenti permangono in molti casi situazioni e valutazioni preoccupanti non solo per quanto riguarda l'andamento produttivo ma soprattutto per le possibili ricadute occupazionali.

Nel settore **turismo** Marcegaglia ha confermato di voler cedere alcuni asset non più strategici per gli obiettivi del gruppo.

Per quanto **Oto Mills**, è tutt'ora in corso una trattativa con due possibili acquirenti per la cessione degli stabilimenti.

In **BVB** provincia di Pesaro si è raggiunto un'intesa per la chiusura dell'attività produttiva, mentre per lo stabilimento **IMAT** di Fontanafredda (PD), si è rinnovato un periodo di Cigo fino al mese di marzo, periodo entro cui Marcegaglia presenterà un piano di riorganizzazione dove non si escludono ricadute occupazionali.

Situazione particolarmente difficile per quanto riguarda lo stabilimento di **Graffinagna** (LO) dove si è recentemente raggiunto un accordo per un periodo di Cigs per l'anno in corso, in presenza di circa 70 esuberanti.

Per quanto riguarda la situazione dello stabilimento di **Taranto**, dove è stato rinnovato un periodo di Cigo, permangono tutte le incertezze legate non solo al mercato ma anche agli incentivi del settore fotovoltaico.

Qualche difficoltà nel mantenimento dei volumi si evidenziano anche per lo stabilimento di **Casalmaggiore** (CR), dovuta sia alla riduzione degli ordinativi sia alla diminuzione dei clienti.

Mentre per lo stabilimento di **Boltiere** (BG) dove fino ad ora ci sono state 9 giornate di Cigo, allo stato attuale non è previsto il ricorso a ulteriori periodi di fermo produttivo.

Infine per quanto riguarda lo stabilimento di **Pozzolo Formigaro** (AL), Marcegaglia ha riconfermato la decisione di continuare la produzione di tubi a freddo solo negli stabilimenti di **Gazoldo** (MN) e **Lomagna** (LC), per una ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti a fronte di una riduzione degli ordini.

Operazione che allo stato attuale determinerebbe un esubero di 70 lavoratori, per l'azienda solo in parte ricollocabili.

Decisione che è stata decisamente contrastata unitariamente con iniziative di mobilitazione da parte di tutti i lavoratori, che potrebbero continuare nel caso in cui l'azienda decidesse di procedere nelle modalità annunciate.

Considerata la situazione della maggior parte degli stabilimenti del gruppo, confermiamo tutte le nostre preoccupazioni non solo riferite ad una evidente incertezza produttiva ma soprattutto per le possibili ricadute occupazionali.

Per questa ragione abbiamo ribadito la necessità di gestire tutte le situazioni attraverso l'utilizzo di ammortizzatori sociali che non determinino eccedenze occupazionali ma che salvaguardino i livelli occupazionali dove per dichiarazione aziendale risultano in calo sia per **BUILTECH, IMAT e OSCAR**.

Mentre per quanto riguarda la quantificazione e la programmazione degli investimenti in corso d'anno, l'azienda non è stata in grado di rispondere alle richieste delle OO.SS..

Atteggiamento che non fa altro che aumentare lo stato di incertezza e di preoccupazione assai diffuso in diversi stabilimenti e che avrebbe bisogno di risposte adeguate e utili al rafforzamento industriale di tutto il gruppo.

Infine come OO.SS. abbiamo chiesto alcune informazioni per quanto riguarda i risultati del Premio di Risultato 2012 vista la situazione di difficoltà produttiva.

Marcegaglia ha risposto che fin dai prossimi giorni, sono previsti incontri a livello aziendale per comunicare i risultati raggiunti in ogni realtà. **Di fronte alla nostra insistenza, l'azienda ha dichiarato che solo 5 stabilimenti hanno raggiunto totalmente o parzialmente gli obiettivi del Pdr, senza dare altre specificazioni.**

A fronte di questa situazione e a tutte le incertezze sul piano produttivo e occupazionale fin dalle prossime settimane anche attraverso le assemblee sindacali verrà data un'informazione più dettagliata dello stato del gruppo e delle eventuali iniziative sindacali.

Sesto San Giovanni, 22 febbraio 2012

Segreteria coordinamento
Fiom-Cgil Marcegaglia